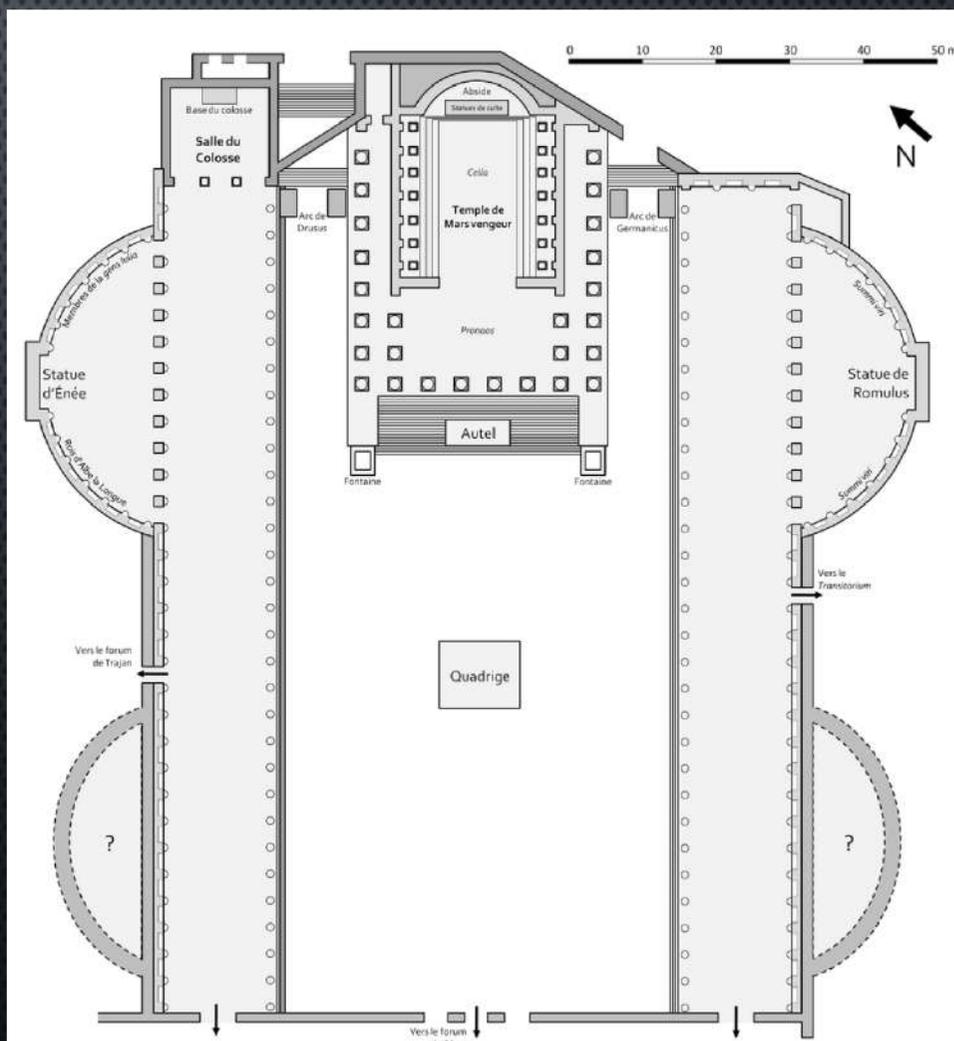


LA CITTA' DI AUGUSTO

Edifici più costosi → non corrispondono ai vecchi luoghi di culto, ma sono quelli dedicati alle divinità più legate alla persona di Augusto = Apollo Palatino e Marte Ultore nel nuovo Foro di Augusto

FORO DI AUGUSTO → progetto iniziato con il voto nel 42 del tempio a Marte Ultore, cioè vendicatore della morte di Cesare, inaugurato nel 2 a.C. Lotto irregolare → inserita nell'angolo di fondo la cella del tempio periptero *sine postico* che spunta prepotentemente tra due ingressi alla Suburra. Piazza delimitata da due lunghe ali di porticati che rendono impercettibili 4 grandi esedre usate come *tribunalia*

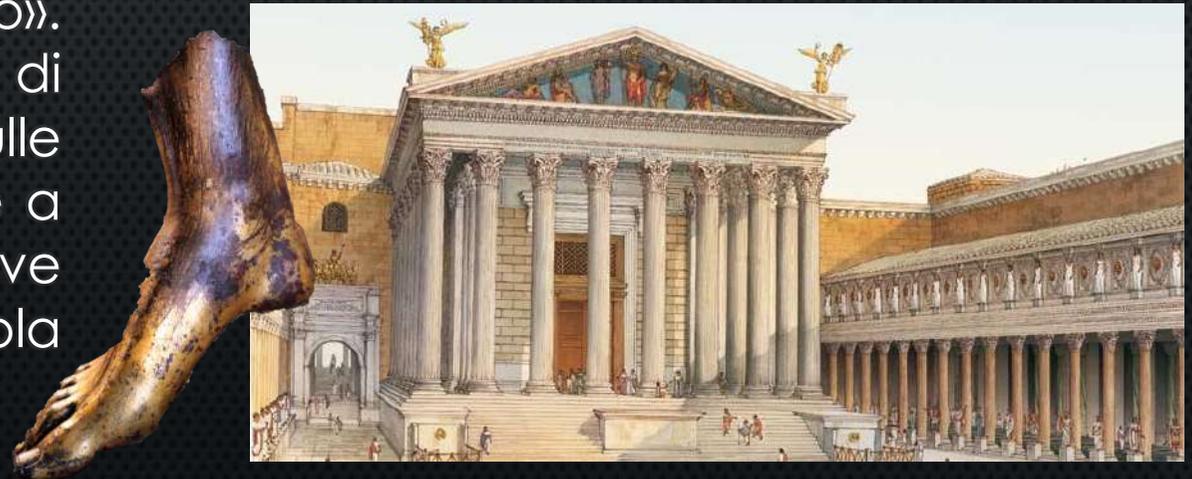
TEMPIO → primo esempio di quello che sarà il corinzio canonico romano, internamente uso di marmi colorati (colonne primo ordine in pavonazzetto con basi riccamente decorate e capitelli figurati con Pegasi in marmo bianco)



CLASSICITA' AUGUSTEA

ARTE AUGUSTEA → impasto di molte componenti di matrice greca, dall'epoca arcaica a quella ellenistica, alla ricerca di un risultato formale di profondo controllo e misura = nuova forma «classica»

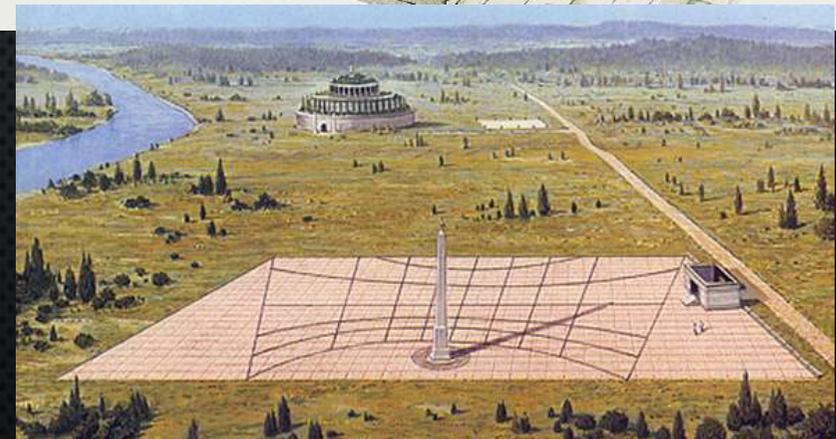
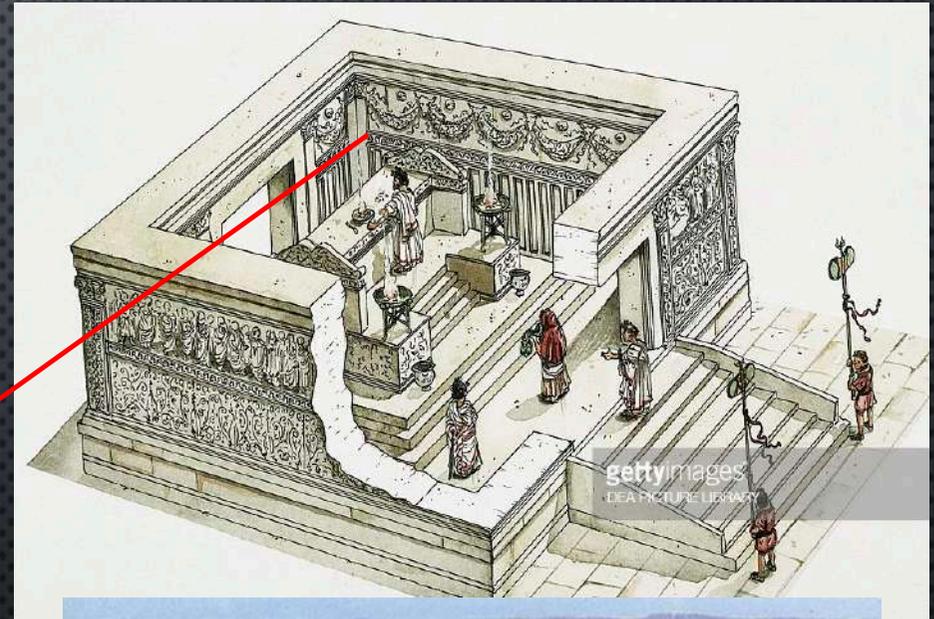
ATTICO FORO → anche quando copie fedele agli originali classici (cariatidi > Eretteo) il risultato del tutto diverso anche per l'associazione con i clipei con le teste di Giove Ammone, realizzato secondo gli stilemi del «barocco pergameno». Significato = sentimento di sacralità e di pace, fanciulle = province romane entrate a far parte dell'impero + Giove che minaccia chi ostacola l'opera di pacificazione?



CLASSICITA' AUGUSTEA

ARA PACIS → monumento decretato dal senato nel 13 a.C. in occasione del ritorno di Augusto dal viaggio nelle province occidentali e dedicato nel 9 a.C.

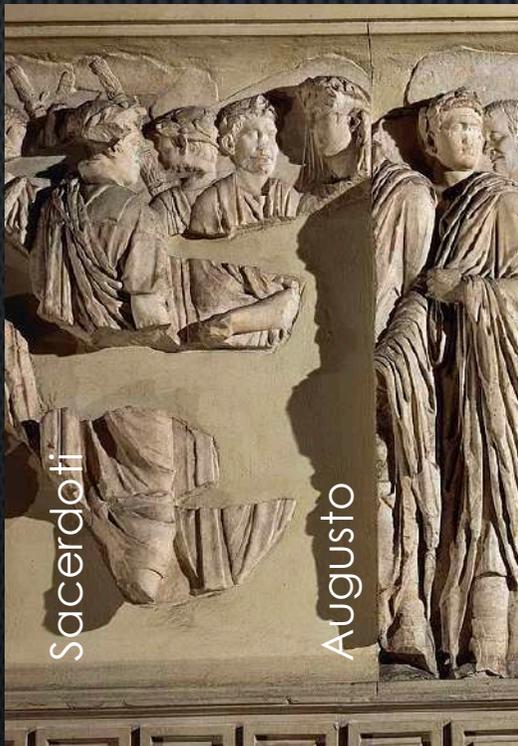
ALTARE CHIUSO DA UN RECINTO → magistrati di tutte le alte confraternite religiose e Vestali sacrificavano ogni anno alla *Pax Augusta*. Interno = raffigurazione del recinto di tavole lignee che delimitava il *templum* (lo spazio sacro), sopra cui si trovano festoni e bucrani intervallati da patere e coppe



CLASSICITA' AUGUSTEA

ESTERNO→ due registri separati da una fascia a svastica, quello inferiore con fregio vegetale, quello superiore: N/S = corteo di personaggi storici che rappresenta un'unica processione E/W = raffigurazioni mitiche

PROCESSIONE→ Augusto e Agrippa accanto ai sacerdoti, sembrano confondersi nel corteo in realtà mentre gli altri portano una corona sono le uniche figure a *capite velato* = sono i due massimi sacerdoti. Solo i personaggi principali raffigurati con precisione ritrattistica, stile ispirato a modelli classici trasferisce l'avvenimento in una sfera atemporale, anche se precedenti nei cortei magistratuali di cultura etrusca



CLASSICITA' AUGUSTEA

NUOVO LINGUAGGIO soprattutto nei pannelli simbolico-mitologici → mai, nei monumenti ellenistici superstiti, l'ambientazione posta con tale dovizia di dettagli e tale effetto di gradazione del rilievo

RESTAURATORE, NO INNOVATORE → le tradizioni del passato vengono incorporate nel mito della nuova era di prosperità e di pienezza: i motivi della pace e della fecondità sono in primo piano. Tema della prolificità è sublimato e idealizzato nelle immagini, con la promessa di una felicità duratura (*Tellus* = dea della fecondità e della crescita, in uno scenario paesistico che ne sottolinea l'azione benefica)

Enea a Lavinio



LATI PORTE OVEST

Lupercale



LATI PORTE EST



Roma

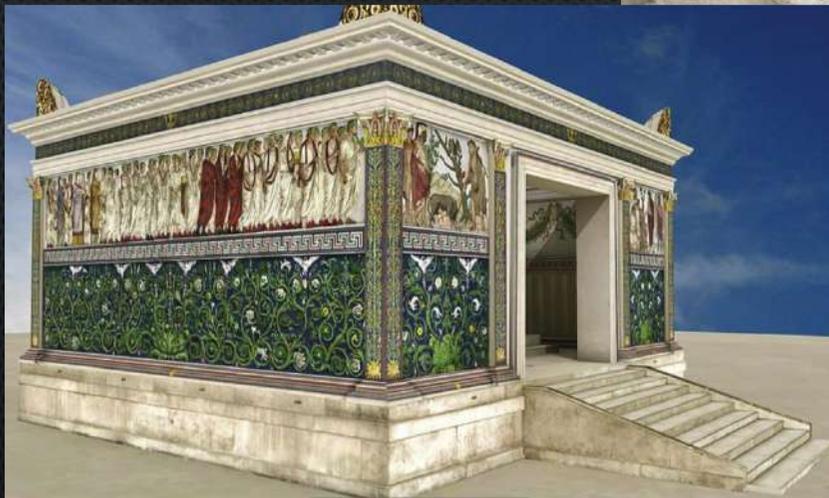
Tellus con le Aurae di mare e di terra



CLASSICITA' AUGUSTEA

MOTIVO DEI TRALCI ORNAMENTALI → tra le «cifre» più ricorrenti del nuovo programma figurativo, assume un nuovo e preciso significato simbolico di fecondità e pienezza, soggetto stesso della raffigurazione nascosto da una struttura organizzata nei minimi dettagli

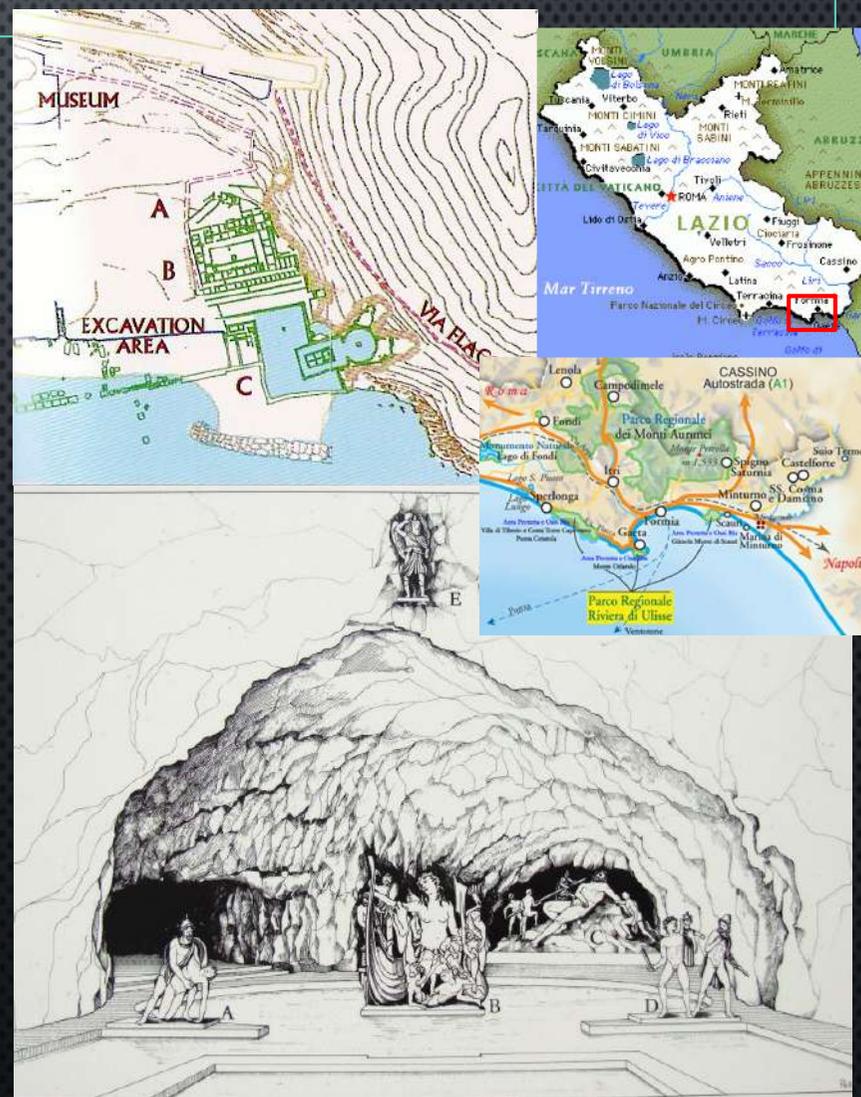
NB PARTICOLARI → foglie carnose, fiori e frutti delle piante più diverse, reali o immaginarie, e brulicare di piccoli animali in una composizione estremamente ordinata



FORME PATETICHE A ROMA

I a.C. → il gusto per il «barocco» ellenistico aveva subito un ridimensionamento con la diffusione della corrente «neoattica», che tuttavia non rispondeva al desiderio di effetti scenografici per la decorazione di ville e *horti* privati

VILLA DI TIBERIO A SPERLONGA → di ritorno dal suo esilio a Rodi nel 2 d.C., prima di diventare l'erede designato promosse l'arte della scuola «rodia». A lui forse da attribuire la presenza del Laocoonte negli *horti* di Mecenate di Agesandro, Atanodoro e Polidoro successivamente chiamati a decorare una grande grotta naturale affacciata sul mare utilizzata come coenatio estiva della villa di Livia = il mare fatto entrare artificialmente con la costruzione di un bacino rettangolare, con isola centrale per i banchetti, che dava in un'ampia vasca circolare ancora più interna in cui realizzati diversi gruppi statuari con scene mitiche che hanno come protagonista Ulisse.



FORME PATETICHE A ROMA

CENTRO VASCA CIRCOLARE → su un'isoletta artificiale di sostegno troneggiava nella penombra il terrificante gruppo di Scilla



MOSTRO ASSALE LA NAVE DI ULISSE → brandisce il timone come un'arma e tiene per i capelli il timoniere che si aggrappa disperatamente alla prua, mentre altri compagni già gettati tra i flutti sono preda delle teste canine che spuntano tra le pinne del ventre. CFR figli di Laconte sia nelle espressioni che nei corpi che cercano di divincolarsi

RILIEVI STATALI A ROMA

ARCO DI TITO → posto lungo l'asse che unisce foro romano-valle del Colosseo eretto per il divo Tito, probabilmente tra l'82 (muore nell'81) e il 90 d.C.: monumento di *consecratio* (vd. apoteosi di Tito nella volta del fornice) e non trionfale, anche se questa valenza fortemente presente



C. Van Wittel, *Rome: View of the Arch of Titus*, 1710

RILIEVI STATALI A ROMA

TRIONFO GIUDAICO del 70 d.C. → Tito trionfante sulla quadriga e processione del corteo trionfale sotto la porta trionfale, raffigurata di scorcio come se stesse per essere attraversata non in linea parallela allo spettatore ma piegando verso il fondo. Personaggi occupano poco più della metà del campo del rilievo dai volumi corposi = 1/3 dello spazio superiore è vuoto o occupato da elementi che definiscono diversi piani = maggiore profondità rispetto epoca giulio-claudia che prelude a rinnovamento della concezione spaziale del rilievo

